



**COMUNE DI RADICONDOLI**  
**Provincia di SIENA**

COPIA

**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE**  
**Numero 15 del 15/04/2013**

**OGGETTO: ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2013**

L'anno duemilatredici e questo giorno quindici del mese di aprile alle ore 09.00 nella Sala Consiliare, si è riunito il Consiglio Comunale nelle persone dei Sigg.:

	Presenti	Assenti		Presenti	Assenti
<b>BRAVI EMILIANO</b>	<b>X</b>		<b>TERROSI LORELLA</b>	<b>X</b>	
<b>MANZO EMILIANO</b>	<b>X</b>		<b>LIPPI FLAVIO</b>	<b>X</b>	
<b>CAMBI LORENO</b>	<b>X</b>		<b>BARDUCCI ETTORE</b>		<b>X</b>
<b>CAVINA PIETRO</b>	<b>X</b>		<b>RADI PAOLO</b>		<b>X</b>
<b>TACCONI SERENA</b>	<b>X</b>		<b>CARAI SALVATORE</b>	<b>X</b>	
<b>MASI ROBERTO</b>	<b>X</b>		<b>MAZZONI MAURO</b>		<b>X</b>
<b>TOZZI MARCO</b>	<b>X</b>				

Presiede l'adunanza il Sig: BRAVI EMILIANO in qualità di SINDACO assistito dal Segretario C/le TOSCANO FABIO incaricato della redazione del presente verbale.

**Pareri ai sensi dell'art. 49 comma 1^ del Decreto Legislativo n° 267 del 18.08.2000**

Il Responsabile del Settore esprime parere Favorevole in ordine alle Regolarità Tecnica.

Data 08/04/2013

Il Responsabile Fto Pini Tiziana .....

Il Responsabile del Settore Amministrativo-Contabile esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Contabile

Data 08/04/2013

Il Responsabile Fto Pini Tiziana .....

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO  
Fto BRAVI EMILIANO

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Fto TOSCANO FABIO

**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente delibera è stata pubblicata all'Albo on line di questo Comune in data 30/04/2013 per rimanervi 15 gg consecutivi al n°

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO  
Fto TOSCANO FABIO

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

- Immediatamente esecutiva

La presente deliberazione è esecutiva in data 15/04/2013 :

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Fto TOSCANO FABIO

**Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo.**

Li, 30.04.2013

IL SEGRETARIO GENERALE  
Toscano Fabio



**COMUNE DI RADICONDOLI**  
**Provincia di SIENA**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N.15**

Ufficio: PROPOSTE DI CONSIGLIO  
COMUNALE

Assessore: Emiliano Bravi

Responsabile del Procedimento: Biligiardi  
Simonetta

**OGGETTO: ALIQUOTE IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA ANNO 2013**

Pareri ai sensi dell' art. 49 comma 1<sup>^</sup> del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000

**Il Responsabile del Settore** esprime parere Favorevole in ordine alla Regolarità Tecnica.

**Data 08/04/2013**

**Il Responsabile: Fto Pini Tiziana**

---

**Il Responsabile del Settore Amministrativo-Contabile** parere Favorevole in ordine alla Regolarità Contabile / Attestazione Copertura Finanziaria

**Data 08/04/2013**

**Il Responsabile: Fto Pini Tiziana**



**COMUNE DI RADICONDOLI**  
**Provincia di SIENA**

PREMESSO che:

- l'art.13, comma 1, del D.L. n.201/2011, convertito con L.22.12.2011, n.214 ha anticipato, in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 e fino al 2014 l'istituzione dell'Imposta Municipale Propria (I.M.U.) disciplinata dall'art.8 e 9 del D.LGS n.23/2011;
- l'art.13, comma 6, del D.L. n.201/2011, convertito con L.22.12.2011, n.214, fissa l'aliquota di base nella misura dell'0,76 per cento, stabilendo che si possa variarla in aumento o in diminuzione, fino a 3 punti percentuali;
- l'art.13, comma 7, del D.L. n.201/2011, convertito con L.22.12.2011, n.214, dispone che l'aliquota è ridotta all'0,4 per cento per l'abitazione principale e le sue pertinenze, stabilendo che i Comuni possano variarla, in aumento o in diminuzione fino a 2 punti percentuali;
- l'art.13, comma 10, del D.L. n.201/2011, convertito con L.22.12.2011, n.214, dispone che dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo per le relative pertinenze, si detraggono fino a concorrenza dell'imposta dovuta, €. 200,00 rapportate al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione. Per gli anni 2012 e 2013 la detrazione è maggiorata di €. 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare destinata ad abitazione principale, fermo restando che l'importo massimo della detrazione per figlio non può essere superiore a €.400,00;
- la Legge di stabilità del 24.12.2012 n. 228 all'art. 1 comma 380 ha previsto che l'IMU torni ad essere un'imposta comunale, riservando però allo Stato una quota del gettito IMU, in particolare quella derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D" (fabbricati destinati ad attività industriali o commerciali) calcolata con l'aliquota standard del 7,6 per mille, accordando sempre ai Comuni, per questi immobili, la possibilità di aumentare l'aliquota base di 3 punti percentuali e di incassare le maggiori somme;
- la Legge di stabilità ha rivoluzionato l'imposta, andando a sopprimere, all'art. 1 comma 380 lett. a) la riserva allo Stato di cui al comma 11 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, assegnando ai Comuni l'intero introito dell'IMU 2013 su abitazioni e negozi, ma riservando allo Stato i frutti fiscali degli immobili a uso produttivo, come indicato nel punto precedente;

CONSIDERATO che le aliquote devono essere approvate con deliberazione del Consiglio Comunale adottate ai sensi dell'art.52 del D.Lgs n.446/1997 e che pertanto ai Comuni è preclusa la possibilità di disciplinare l'individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi, dell'aliquota massima, fermo restando che per quanto non regolamentato si applicano le disposizioni di legge vigenti;

PRESO ATTO che per l'IMU vi è una specifica normativa prevista all'art. 13, c.13-bis, del D.L. 201/2011, la quale prevede che le deliberazioni di approvazione delle aliquote e delle detrazioni devono essere inviate per via telematica al Ministero delle Finanze e, affinché siano efficaci per il 2013 (e retroagiscano al 1 gennaio), la pubblicazione nel sito ministeriale deve avvenire entro il 30 aprile 2013, producendo di conseguenza l'effetto che per il 2013 si prorogherebbero in automatico le aliquote dell'anno 2012, se non si procedesse all'approvazione delle stesse in C.C. prima della data indicata;

PRESO ATTO altresì della Risoluzione del Ministero delle Finanze n. 5/D del 28.03.2013 nella quale viene confermato che ai soli fini del versamento della prima rata IMU, da effettuarsi entro il 17.06.2013, il contribuente deve tenere conto delle aliquote pubblicate, entro il 30.04.2013, sul sito informatico del ministro delle Finanze, generando quindi, in caso di pubblicazione successiva al 30.04.2013, un meccanismo simile a quello visto nell'anno 2012, con il versamento in acconto calcolato utilizzando le aliquote 2012 e quello a saldo calcolato congruando il dovuto annuale con le nuove aliquote;

CONSIDERATO il D.L. del 06.04.2012 nel quale è stato previsto all'art. 4 comma b) che la trasmissione delle Deliberazioni di C.C. relative all'approvazione delle aliquote IMU al Ministero dell'Economia delle Finanze è stata spostata dal 23 aprile al 9 maggio 2013, con le seguenti disposizioni: " *Il versamento della prima rata IMU di cui al comma 3 dell'art. 9 del D.Lgs. 14/03/2011, n. 23, è eseguito sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 16 maggio di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto ad effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 9 maggio dello stesso anno:*



**COMUNE DI RADICONDOLI**  
**Provincia di SIENA**

*In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 16 maggio, i soggetti passivi effettuano il versamento della prima rata pari al 50% dell'imposta dovuta calcolata sulla base dell'aliquota e delle detrazioni dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della seconda rata di cui al predetto art. 9 è eseguito, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio sulla prima rata versata, sulla base degli atti pubblicati nel predetto sito alla data del 16 novembre di ciascun anno di imposta; a tal fine il comune è tenuto a effettuare l'invio di cui al primo periodo entro il 9 novembre dello stesso anno. In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 16 novembre, si applicano gli atti pubblicati entro il 16 maggio dell'anno di riferimento oppure, in mancanza, quelli adottati per l'anno precedente";*

VISTO che l'art.13, comma 11, del D.L. n.201/2011, convertito con L.22.12.2011, n.214, prevede che le detrazioni stabilite dalla norma, nonché le detrazioni e le riduzioni di aliquota deliberate dai Comuni non si applicano alla quota di imposta spettante allo Stato;

CONSIDERATO che:

- dalle stime di gettito elaborate dal Servizio Tributi, tenendo in considerazione le modifiche inserite alla disciplina IMU dall'art. 1 comma 380 lett. a) secondo il quale è stata soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 dell'art. 13 del D.L. n. 201/2011, assegnando ai Comuni l'intero introito dell'IMU 2013 su abitazioni e negozi, ma riservando allo Stato i frutti fiscali degli immobili a uso produttivo, emerge un gettito previsionale relativo alla quota di competenza comunale pari ad €. 355.936,50;
- il gettito I.M.U. di spettanza del comune, relativamente all'anno 2012, era stato pari ad €. 419.827,50;
- si prevede, allo stato attuale, per le motivazioni espresse nei punti precedenti, un decremento di gettito IMU pari a €. 63.891,00, determinato dalla quota di gettito IMU riservata allo Stato, pari all'aliquota standard del 7,6 per mille, relativa agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale "D", decremento determinato essenzialmente dalla presenza nel territorio comunale di un consistente numero di impianti industriali operativi nel settore geotermico;
- l'aliquota relativa ai fabbricati destinati ad uso produttivo e classificati nel gruppo catastale "D" era già stata portata, nell'anno 2012, alla misura massima prevista per legge, corrispondente al 10,60 per mille;
- la Legge di stabilità 2013 (L. 24/12/2012, n. 228 al comma 380-381) prevede che al fine di assicurare la spettanza ai Comuni del gettito dell'imposta municipale propria, di cui all'art. 13 del D.L. 6/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla L. 22/12/2011, n. 214, per gli anni 2013 e 2014:
  - a) è soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato art. 13 del D.L. 201/2011;
  - b) "è istituito, nello stato di previsione dl Ministero dell'interno, il Fondo di solidarietà comunale...omissis.....";
  - c) omissis;
  - d) con DPCM di cui alla lettera b) sono stabiliti i criteri di formazione e di riparto del Fondo di solidarietà, tenendo conto per i singoli comuni:
    - 1) degli effetti finanziari derivanti dalle disposizioni di cui alle lettere a) ed f);.....omissis.....
  - f) è riservata allo Stato il gettito di imposta municipale propria di cui all'art. 13 del citato decreto-legge n. 201/2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0'76% per cento....omissis.....
- da quanto enunciato nel punto precedente, ad oggi, sembra ragionevolmente possibile ritenere che il decremento dell'entrata IMU, ipotizzato per l'anno 2013 e conseguente alla riserva riconosciuta allo Stato del 7,60 per mille del gettito derivante dai fabbricati classati nel gruppo D destinati ad uso produttivo, presenti nel territorio comunale, possa effettivamente essere coperta da un incremento del Fondo di solidarietà;

VISTO il Regolamento comunale per l'applicazione dell'I.M.U., approvato con Deliberazione di C.C. n. 40 del 29.10.2012;

PRESO ATTO che la modifica inserita dalla Legge di stabilità 2013 provocherà presumibilmente per questo Ente, al netto delle ulteriori entrate derivanti dall'assegnazione ai comuni dell'intero gettito IMU



**COMUNE DI RADICONDOLI**  
**Provincia di SIENA**

derivante dalla abitazioni e dai negozi, un decremento di gettito corrispondente a circa € 64.000,00 (secondo la proiezione effettuata dall'Ufficio Tributi ed allegata al presente atto come Allegato "A"), decremento presumibilmente assorbibile dal conseguente innalzamento del fondo di solidarietà, così come dettagliatamente motivato nei punti precedenti;

CONSIDERATO che dalle stime operate sulla basi imponibili e dalle considerazioni elaborate nei punti precedenti, il fabbisogno finanziario dell'Ente, anche in previsione di un presumibile ed auspicabile incremento del Fondo di Solidarietà, per le motivazioni dettagliatamente espresse nei punti precedenti, può essere soddisfatto mantenendo ferme le aliquote e le detrazioni di legge per l'abitazione principale :

1. Aliquota ridotta per l'abitazione principale e assimilate comprese le pertinenze pari all'0,4%;
2. Aliquota per abitazioni non principali (escluse le A10) con regolare contratto di affitto regolarmente registrato pari all'0,76% ;
3. Aliquota per abitazioni non principali (escluse le A10) sfitte ed a disposizione pari all'0,90% ;
4. Aliquota per i fabbricati A10 all'0,86% ;
5. Aliquota per i fabbricati B all'0,76% ;
6. Aliquota per i fabbricati C1 all'0,76% ;
7. Aliquota per i fabbricati C2 – C6 e C7 all'0,86%;
8. Aliquota per i fabbricati C3 – C4 e C5 all'0,76%;
9. Aliquota per i fabbricati D (esclusi D5) all'1,06%;
10. Aliquota per i fabbricati D5) all'1,06%;
11. Aliquota per i fabbricati rurali strumentali all'0,1% (allo stato attuale ed in ottemperanza alle disposizioni di legge, tale aliquota non risulta applicabile nel territorio comunale);
12. Aliquota per aree fabbricabili all'1,06%;

VISTO il vigente Regolamento Comunale di Contabilità, approvato con deliberazione Consiliare n.32 del 30.11.2005, esecutiva ai sensi di legge;

VISTO che sulla presente proposta di deliberazione è stato espresso, ai sensi per gli effetti dell'art 49 del D.Lvo 18.08.2000, n. 267, il parere favorevole del Responsabile dell'Area Amministrativa Contabile in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

**PROPONE**

Le premesse rappresentano parti integranti e sostanziali del presente atto;

1. Di riconfermare e approvare per l'anno 2013 le seguenti aliquote per l'Imposta Municipale Unica (I.M.U.):
  - a) Aliquota ridotta per l'abitazione principale e assimilate comprese le pertinenze pari all'0,4%;
  - b) Aliquota per abitazioni non principali (escluse le A10) con regolare contratto di affitto regolarmente registrato pari all'0,76% ;
  - c) Aliquota per abitazioni non principali (escluse le A10) sfitte ed a disposizione pari all'0,90% ;
  - d) Aliquota per i fabbricati A10 all'0,86% ;
  - e) Aliquota per i fabbricati B all'0,76% ;
  - f) Aliquota per i fabbricati C1 all'0,76% ;
  - g) Aliquota per i fabbricati C2 – C6 e C7 all'0,86%;
  - h) Aliquota per i fabbricati C3 – C4 e C5 all'0,76%;
  - i) Aliquota per i fabbricati D (esclusi D5) all'1,06%;



**C O M U N E D I R A D I C O N D O L I**  
**Provincia di SIENA**

- j) Aliquota per i fabbricati D5) all'1,06%;
- k) Aliquota per i fabbricati rurali strumentali all'0,1% (allo stato attuale ed in ottemperanza alle disposizioni di legge, tale aliquota non risulta applicabile nel territorio comunale);
- l) Aliquota per aree fabbricabili all'1,06%;

2. Di stabilire che:

- dall'imposta dovuta per l'abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze si detraggono €200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione;
  - per l'anno 2013 la detrazione è maggiorata di €. 50,00 per ciascun figlio di età non superiore a 26 anni, purchè dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare destinata ad abitazione principale, fermo restando che l'importo massimo della detrazione per figlio non può essere superiore a €. 400,00;
3. Di dare atto che la presente deliberazione entra in vigore, ai sensi dell'art.1, comma 169, della L.n.296/2006 il 1 gennaio 2013;
4. Di dare atto che la presente deliberazione sarà inviata al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze entro 30 giorni dalla data in cui diventa esecutiva, ai sensi dell'art.13, comma 15, del D.L. n.201/2011 e dell'art.52, comma 2, del D.Lgs n.446/1997, nel rispetto dei termini definiti dall'art. 4 lett. b) del D.L. del 06/04/2013;
5. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/00.



**COMUNE DI RADICONDOLI**  
**Provincia di SIENA**

**IL SINDACO**

illustra il contenuto della proposta .

Esce il Consigliere Radi Paolo.

Si apre la discussione sulla proposta in ordine del giorno.

Uditi gli interventi ed esaurita la discussione, si procede alla votazione.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Esaminata la proposta;

Acquisito il parere di cui all'art. 49 del Decreto Leg.vo n° 267/2000;

Con la seguente votazione :

Presenti e votanti n° 10

Voti Favorevoli n° 9

Voti contrari nessuno

Astenuti n° 1 - consigliere Carai Salvatore gruppo di minoranza consiliare

**Delibera**

- 1 Di approvare la proposta in ordine del giorno.
- 2 Di dichiarare con separata votazione, il presente atto immediatamente esecutivo, ai sensi Art. 134 comma 4 del Decreto Leg.vo n° 267/2000, ad unanimità di voti.